

LA PIMPA HA MESSO LE ZAMPE IN LIBANO

di **Franco De Benedetti**

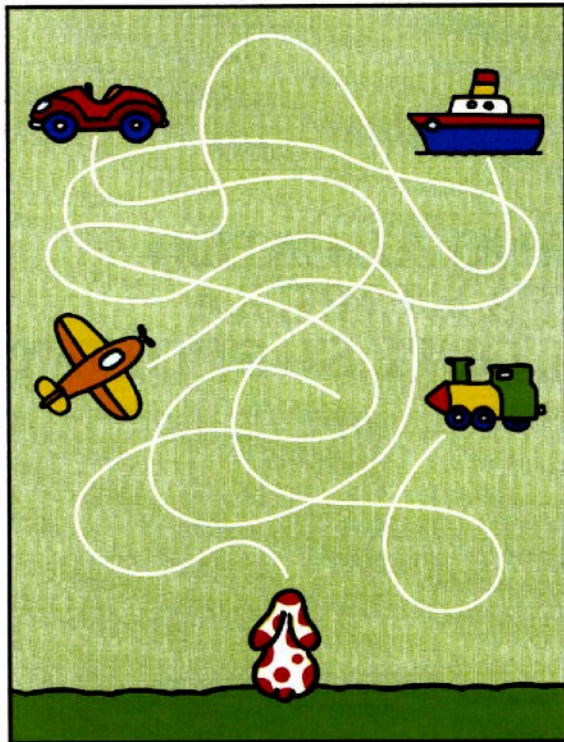
Che cosa ci fa la cagnolina dei fumetti nel Paese dei cedri? Come è finita sui libri di testo dei piccoli rifugiati siriani? L'abbiamo chiesto al suo papà: **Altan**

«**L**e illusioni sono come i disegnatori: non c'è niente da fare, pure loro invecchiano» ammette Altan, il disegnatore trevigiano che da quasi mezzo secolo strappa sorrisi con le sue vignette. E i personaggi? «Pure loro cambiano». L'operaio metalmeccanico Cipputi, per esempio: tuta blu, coscienza di classe, battuta amara. Neppure lui, l'inveterato, è più lo stesso: «Lo inventai a metà anni 70, c'era un vigore che oggi non c'è più».

Solo la cagnolina Pimpa non invecchia mai. Lei è l'infanzia, lei è l'isola che non c'è: «Quando disegno le sue venti pagine mensili, è come se sbattessi il brutto fuori e chiudessi la porta. La Pimpa mi fa tornare per un po' in un mondo innocente dove si sta così bene!» spiega Altan. Sarà per questo che proprio alla Pimpa vengono affidate le missioni più complesse. E non si può dire che mettere le zampe in Libano sia cosa facile: diecimila chilometri quadrati stretti tra Israele,

che al Libano ha fatto la guerra, e la Siria, che in guerra c'è ancora. Quattro milioni e mezzo di abitanti con una proporzione di rifugiati enorme: prima c'è stata l'ondata di palestinesi (circa 400 mila vivono oggi in campi Onu in Libano) e poi la marea di siriani, quasi un milione e mezzo fuggito dalla guerra verso la

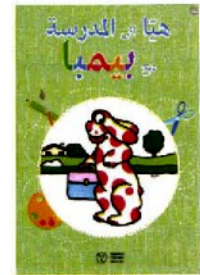
محببة أنا بيمبا وحتت من إيطاليا
أنا كلبة صغيرة بقطار حمراء
أنا مريحة جداً وفضوليتة أحب السفر
والتعارف على أصدقاء جدد وكتشاف العالم
معاً سنستمتع ونكلم كلمات جديدة
ونلون شخصيات مختلفة
ونقوم بألعاب جديدة



بیمبا تريد القيام برحلة.
أي من وسائل النقل تختار؟
٢.



terra dei cedri. Sì, ma cosa ne può sapere un cane, di geopolitica? «Nulla, è questo il punto: sa il necessario, l'universale, ciò che tutti i bambini possono comprendere perché è nella loro natura. La Pimpa è curiosa e aperta a tutti, parla con uomini, animali, oggetti, per lei sono tutti diversi ma tutti uguali» risponde Altan. Così la cagnolina, creata negli anni 70 da Altan per sua figlia, finisce tra le mani dei bimbi libanesi, ambasciatrice di pace a pois. L'idea è dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, che quest'anno - spiega la direttrice Donatel-



A SINISTRA E SOTTO, IMMAGINI DAL LIBRO DELLA PIMPA DISTRIBUITO DALL'AICS AI BAMBINI SIRIANI RIFUGIATI IN LIBANO (FRANCO COSIMO PANINI EDITORE). SOPRA, LA COPERTINA. IN BASSO: IL VOLUME SFOGLIATO IN UNA CLASSE

la Procesi da Beirut - ha stanziato 44 milioni di euro per la crisi siriana. Cinque milioni sono stati destinati all'educazione: «Questo Paese piccolo riceve tantissimi rifugiati, ma ha bisogno di infrastrutture. Qui i bimbi, per poter andare tutti a scuola, devono fare i turni». Così Mauro Pompili, pure lui di Aics, ha pensato di chiamare il disegnatore, e lui - uomo di poche parole e tanta matita - si è fatto coinvolgere con gusto (e a titolo gratuito): ne è venuto fuori un libricino della Pimpa scritto in arabo, zeppo di giochi, per bimbi di 6-7 anni, stampato in 25 mila copie. Le ultime vengono distribuite in questi giorni, nelle scuole; ad afferrarle, mani smaniose di bimbetti delle elementari che stanno imparando a leggere. Pompili riferisce dal posto che «impazziscono, per la Pimpa»: come fa da quarant'anni, quando sbarcò sul *Corriere dei Piccoli*, pure oggi la Pimpa fa innamorare tutti. Questo «è solo un gioco» dice Altan, il resto è cosa da grandi: «Io nelle mie vignette cerco di mostrare che i cancelli, i muri, le siepi, non servono a niente. Ma i bambini sono aperti, queste cose le sanno». La scommessa è non farli invecchiare. ■